

Allegato A

PNRR 447_2024

Fornitura di n. 7 bombole azoto ricerca

Il sottoscritto **(i)** Daniele Forni | codice fiscale | FRNDNL59B19G657P |

nato il 19-02-1959 | a Pieve Torina (MC) |

in qualità di Procuratore Generale | dell'impresa **(ii)** SOL SpA |

con sede in Monza (MB) | via Borgazzi n. 27 | Cap. 20900 |

Tel. n. 039/23961 |, Fax n. 039/2396371 | P. IVA/Cod.Fiscale 00771260965/04127270157 |

Indirizzo Posta elettronica Certificata (PEC) | ufficiogare@pec.sol.it |

classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT (codice ATECO e breve descrizione dell'attività):
201100 (ATECO) produzione e vendita all'ingrosso di gas tecnici, gas medicinali, gas classificati dispositivo medico, gas additivi alimentari, ed altri gas, di dispositivi medici ed elettromedicali e la prestazione dei servizi ad essi correlati |

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri confronti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste del Codice penale e delle Leggi speciali in materia di falsità in atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici e di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato,

DICHIARA/NO

Parte A

(fleggare le caselle relative alle dichiarazioni da rendere in relazione al numero di dipendenti dichiarati o, alternativamente, cancellare o barrare quelle non pertinenti) |

a.1) di attestare che non sussistono motivi di esclusione di cui agli artt. 94-98 del l. D.Lgs. n. 36/2023, in dettaglio:

I. di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. 36/2023 intitolato "Cause di esclusione automatica" ed in particolare (barrare con "X"):

X 1) di non aver riportato la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione

- a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008; **(art. 94, comma 1, lett. a);**
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile **(art. 94, comma 1, lett. b);**
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile **(art. 94, comma 1, lett. c);**
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995; **(art. 94, comma 1, lett. d);**
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche **(art. 94, comma 1, lett. e);**
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109; **(art. 94, comma 1, lett. f);**
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; **(art. 94, comma 1, lett. g);**
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione **(art.94, comma 1, lett.h)**
- X 2) che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice¹. **(art. 94, comma 2);**
- X 3)
- a) che non è stato destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 **(art.94, comma 5, lett.a);**
- b) che ha presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero che ha presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito **(art.94, comma 5, lett.b)²;**
- c) che non è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali

¹ Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. La causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice. In nessun caso l'aggiudicazione può subire dilazioni in ragione della pendenza del procedimento suindicato. Ai sensi dell'art.94, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, *“l'esclusione è disposta se la sentenza o il decreto oppure la misura interdittiva ivi indicati sono stati emessi nei confronti:*

a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;

e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;

f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;

g) del direttore tecnico o del socio unico;

h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti”.

Secondo l'art.94, comma 4, del D. Lgs. 36/2023, *“Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima”.*

² Si evidenzia che sono, altresì, esclusi, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali (**art.94, comma 5, lett.d**);

- d) che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (**art.94, comma 5, lett.e**);
- e) (*solo per lavori pubblici*) che non è stato iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (**art.94, comma 5, lett.f**).

- X 4) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti³ (**art. 94, comma 6**);

II. Il sottoscritto dichiara, altresì, sempre ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 95 del D. Lgs. 36/2023 intitolato "Cause di esclusione NON automatica" ed in particolare (barrare con "X"):

☒ 1)

³ Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'allegato II.10. La norma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

ALLEGATO II.10 – Violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi (articoli 94, comma 6 e 95, comma 2, del Codice)

Art. 1. (Oggetto)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 94, comma 6, del codice, costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.

2. In relazione agli articoli 94, comma 6 e 95, comma 2, si considera mezzo di prova, con riferimento ai contributi previdenziali e assistenziali, il documento unico di regolarità contributiva acquisito d'ufficio dalle stazioni appaltanti presso gli istituti previdenziali ai sensi della normativa vigente.

Art. 2. (Ambito di applicazione)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 95, comma 2, del codice, si considera violazione l'inottemperanza agli obblighi, relativi al pagamento di imposte e tasse derivanti dalla:

- a) notifica di atti impositivi, conseguenti ad attività di controllo degli uffici;
b) notifica di atti impositivi, conseguenti ad attività di liquidazione degli uffici;
c) notifica di cartelle di pagamento concernenti pretese tributarie, oggetto di comunicazioni di irregolarità emesse a seguito di controllo automatizzato o formale della dichiarazione, ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 54-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633.

Art. 3. (Soglia di gravità)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art.95, comma 2, del codice, **la violazione si considera grave quando comporta l'inottemperanza a un obbligo di pagamento di imposte o tasse per un importo che, con esclusione di sanzioni e interessi, è pari o superiore al 10 per cento del valore dell'appalto.** Per gli appalti suddivisi in lotti, la soglia di gravità è rapportata al valore del lotto o dei lotti per i quali l'operatore economico concorre. In caso di subappalto o di partecipazione in raggruppamenti temporanei o in consorzi, la soglia di gravità riferita al subappaltatore o al partecipante al raggruppamento o al consorzio è rapportata al valore della prestazione assunta dal singolo operatore economico. **In ogni caso, l'importo della violazione non deve essere inferiore a 35.000 euro. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC, di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.**

- a) che non sussistono gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 (**art. 95, comma 1, lett.a**); VEDI ALLEGATO A1
- b) che la partecipazione alla procedura di affidamento /gara di cui trattasi non ha determinato una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile (**art. 95, comma 1, lett.b**);
- c) che non sussiste una distorsione della concorrenza non essendo stato coinvolto nella preparazione della procedura d'appalto (**art. 95, comma 1, lett.c**);
- d) l'offerta presentata non è imputabile ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa procedura di affidamento/gara (**art.95, comma 1, lett.d**);
- e) che non ha commesso un illecito professionale grave, ai sensi dell'art. 98⁴, tale da rendere dubbia la sua

⁴ **Ai sensi dell'art.98 del D. Lgs. 36/2023:**

1. *L'illecito professionale grave rileva solo se compiuto dall'operatore economico offerente, salvo quanto previsto dal comma 3, lettere g) ed h).*
2. *L'esclusione di un operatore economico ai sensi dell'articolo 95, comma 1, lettera e) è disposta e comunicata dalla stazione appaltante quando ricorrono tutte le seguenti condizioni:*
 - a) *elementi sufficienti ad integrare il grave illecito professionale;*
 - b) *idoneità del grave illecito professionale ad incidere sull'affidabilità e integrità dell'operatore;*
 - c) *adeguati mezzi di prova di cui al comma 6.*

3. *L'illecito professionale si può desumere al verificarsi di almeno uno dei seguenti elementi:*

- a) *sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;*
- b) *condotta dell'operatore economico che abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;*
- c) *condotta dell'operatore economico che abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempimenti particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;*
- d) *condotta dell'operatore economico che abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;*
- e) *condotta dell'operatore economico che abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;*
- f) *omessa denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;*
- g) *contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;*
- h) *contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:*
 - 1) *abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;*
 - 2) *bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;*
 - 3) *i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;*
 - 4) *i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;*
 - 5) *i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.*

4. *La valutazione di gravità tiene conto del bene giuridico e dell'entità della lesione inferta dalla condotta integrante uno degli elementi di cui al comma 3 e del tempo trascorso dalla violazione, anche in relazione a modifiche intervenute nel frattempo nell'organizzazione dell'impresa.*

5. *Le dichiarazioni omesse o non veritiere rese nella stessa gara e diverse da quelle di cui alla lettera b) del comma 3 possono essere utilizzate a supporto della valutazione di gravità riferita agli elementi di cui al comma 3.*

6. *Costituiscono mezzi di prova adeguati, in relazione al comma 3:*

- a) *quanto alla lettera a), i provvedimenti sanzionatori esecutivi resi dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore;*
- b) *quanto alla lettera b), la presenza di indizi gravi, precisi e concordanti che rendano evidente il ricorrere della situazione escludente;*
- c) *quanto alla lettera c), l'intervenuta risoluzione per inadempimento o la condanna al risarcimento del danno o ad altre conseguenze comparabili;*

integrità o affidabilità (art. 95, comma 1, lett. e)

X 2)

Di

non aver commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (art. 95, comma 2) ~~ovvero di aver commesso le seguenti gravi violazioni non definitivamente accertate~~⁵: (precisare quali, se del caso);

Il sottoscritto prende atto che, ai sensi dell'art. 99, del D. Lgs. 36/2023 intitolato "Verifica del possesso dei requisiti", la stazione appaltante:

- a) verifica l'assenza di cause di esclusione automatiche di cui all'articolo 94 attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24, la consultazione degli altri documenti allegati dall'operatore economico, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e con le banche dati delle pubbliche amministrazioni;
- b) con le medesime modalità di cui al comma 1, verifica l'assenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95, e il possesso dei requisiti di partecipazione di cui agli articoli 100 (requisiti di ordine speciale) e 103 (requisiti di partecipazione solo per procedure di lavori di rilevante importo).

Il sottoscritto prende, altresì, atto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52, comma 1 e 2 del D. Lgs. 36/2023 intitolato "Controllo sul possesso dei requisiti", la stazione appaltante nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, verifica le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate e attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti,

- d) quanto alla lettera d), la emissione di provvedimenti giurisdizionali anche non definitivi;
- e) quanto alla lettera e), l'accertamento definitivo della violazione;
- f) quanto alla lettera f), gli elementi ivi indicati;
- g) quanto alla lettera g), gli atti di cui all'articolo 407-bis, comma 1, del codice di procedura penale, il decreto che dispone il giudizio ai sensi dell'articolo 429 del codice di procedura penale, o eventuali provvedimenti cautelari reali o personali emessi dal giudice penale, la sentenza di condanna non definitiva, il decreto penale di condanna non irrevocabile, la sentenza non irrevocabile di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale;
- h) quanto alla lettera h), la sentenza di condanna definitiva, il decreto penale di condanna irrevocabile, e la condanna non definitiva, i provvedimenti cautelari reali o personali, ove emessi dal giudice penale.

7. La stazione appaltante valuta i provvedimenti sanzionatori e giurisdizionali di cui al comma 6 motivando sulla ritenuta idoneità dei medesimi a incidere sull'affidabilità e sull'integrità dell'offerente; l'eventuale impugnazione dei medesimi è considerata nell'ambito della valutazione volta a verificare la sussistenza della causa escludente.

8. Il provvedimento di esclusione deve essere motivato in relazione a tutte e tre le condizioni di cui al comma 2.

⁵ Art. 4. (Gravi violazioni non definitivamente accertate) dell'ALLEGATO II.10 – Violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi (articoli 94, comma 6 e 95, comma 2, del Codice);

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 95, comma 2, del codice, la violazione grave di cui all'articolo 3, comma 1, dell'allegato II.10 si considera non definitivamente accertata, e pertanto valutabile dalla stazione appaltante per l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, quando siano decorsi inutilmente i termini per adempiere all'obbligo di pagamento e l'atto impositivo o la cartella di pagamento siano stati tempestivamente impugnati.

2. Le violazioni di cui al comma 1 dell'allegato II.10 non rilevano ai fini dell'esclusione dell'operatore economico dalla partecipazione alla procedura d'appalto se in relazione alle stesse è intervenuta una pronuncia giurisdizionale favorevole all'operatore economico non passata in giudicato, sino all'eventuale riforma della stessa o sino a che la violazione risulti definitivamente accertata, ovvero se sono stati adottati provvedimenti di sospensione giurisdizionale o amministrativa.

Ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D. Lgs. 36/2023: "La stazione appaltante esclude altresì un operatore economico qualora ritenga, sulla base di qualunque mezzo di prova adeguato, che lo stesso ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II.10. La gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione".

anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Dichiara inoltre:

- a.2)** di attestare l'inesistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/01 o di cui all'art. 35 del D.L. 90/14 convertito con modificazioni dalla L. 114/14;
- a.3)** di essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'adempimento delle prestazioni oggetto dell'affidamento;
- a.4)** di autorizzare la stazione appaltante all'invio delle comunicazioni di cui all'art. 47 D. Lgs. n. 82/2005 all'indirizzo PEC ufficiogare@pec.sol.it

- a.5)** che, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. 136/2010, il conto corrente dedicato è il n. VEDI ALLEGATO A2 Istituto di Credito VEDI ALLEGATO A2
Agenzia VEDI ALLEGATO A2, IBAN VEDI ALLEGATO A2
e i soggetti abilitati a operare sono: VEDI ALLEGATO A2

1. il Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____

il ____/____/____ Codice Fiscale _____

Residente in _____

Via _____;

2. il Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____

il ____/____/____ Codice Fiscale _____

Residente in _____

Via _____;

- a.6)** dichiara, che il CCNL applicato è il seguente:

Industria Chimica – Chimico Farmaceutica

- a.7)** dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dati per la categoria di interessato Cliente/fornitore disponibile al link https://www.unica.it/unica/it/utility_privacy.page

- a.8)** dichiara di essere in possesso delle seguenti pregresse e documentate esperienze, analoghe a quelle oggetto di affidamento: VEDI ALLEGATO A3

Descrizione appalto	Committente	Periodo di esecuzione	Importo
Fornitura di liquidi criogenici e gas tecnici	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE LABORATORI NAZIONALI DEL SUD	2021	€ 9.441,82
Fornitura di liquidi criogenici e gas tecnici	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE LABORATORI NAZIONALI DEL SUD	2022	€ 34.922,74

Fornitura di liquidi criogenici e gas tecnici	ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE LABORATORI NAZIONALI DEL SUD	2023	€ 54.263,75
---	---	------	-------------

Parte B (PNRR)

b.1) ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità;

b.2) che l'impresa ha la seguente dimensione aziendale:

- ☐ da 0 a inferiore a 15 dipendenti
- ☐ da 15 a 50 dipendenti
- ☒ oltre 50 dipendenti

b.3) (eventuale per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti oltre cinquanta)

- ☒ di aver allegato nella "documentazione amministrativa" della richiesta di offerta COPIA dell'ultimo RAPPORTO periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'art. 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dall'articolo 46, comma 1 del predetto decreto legislativo n. 198/2006, con attestazione della sua contestuale trasmissione, alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità. VEDI ALLEGATO A4

b.4) (eventuale per gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a 15 e pari o inferiori a 50)

- ☐ di dichiarare, di impegnarsi, ai sensi dell'art. 47, comma 3, D.L. 77/2021, a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, ed in caso di aggiudicazione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione di penali
- ☒ di dichiarare di impegnarsi, ai sensi dell'art. 47, comma 3bis, D.L. 77/2021, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla stazione appaltante, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, la Certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e una Relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali. La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali;
- ☒ di non essere incorso nell'interdizione automatica, nei dodici mesi precedenti il termine di presentazione dell'offerta, dalla partecipazione a procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC per inadempimento dell'obbligo di consegnare alla stazione appaltante, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la relazione di

genere di cui all'articoli 47, comma 3 del D.L. 77/2021;

- b.5)** di prendere atto che, ai sensi dell'art. 47, comma 6, D.L. 77/2021, è prevista l'applicazione delle penali, anche nel caso di inadempimento agli obblighi di cui al comma 3, 3bis e 4 dell'art. 47, comma 3, D.L. 77/2021;
- b.6)** di assumere in fase di esecuzione le prescrizioni/obblighi specifici relativi al PNRR ed al PNC relativamente al DNSH (non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020;

b.7) DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTO DI INTERESSI

Consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni in cui si possa verificare un conflitto di interesse, anche potenziale, di natura patrimoniale e non patrimoniale, così come previsto dalle disposizioni contenute nelle linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori allegata alla circolare del Ministero dell'economia e delle Finanze n. 30 del 11/08/2022;

Preso atto di quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del del D.lgs. n. 165/2001, il quale dispone che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del predetto Decreto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri confronti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia di falsità in atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

DICHIARA(NO)

- di non trovarsi, in relazione al procedimento sopra indicato e nei confronti dell'Amministrazione, in una **situazione di conflitto di interesse, anche potenziale,**
- di non essere stato **condannato anche con sentenza non passata in giudicato**, per uno dei reati previsti dal capo II del titolo II del libro II del Codice penale;
- di non essere **destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione**, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non versare in **alcuna situazione di parentela, affinità, frequentazione o conoscenza con il personale che ha partecipato, per conto della stazione appaltante, alla preparazione o attuazione della procedura di affidamento in oggetto.**
- **l'inesistenza nei miei confronti delle ipotesi di conflitto di interesse** di cui agli artt:
 - 7 e 14 del D.P.R. 62/2013

- 53, comma 16- ter del D.lgs. 165/2001
- Art. 95, comma 5 lett. d) del D.Lgs 36/2023

b.8) DICHIARAZIONE TITOLARE EFFETTIVO

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri confronti ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia di falsità in atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

DICHIARA(NO)

- ☐ di ESSERE l'unico titolare effettivo (iii)
- ☐ di ESSERE il titolare effettivo del rapporto CONGIUNTAMENTE ai signori sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare più fogli);
- ☐ di NON ESSERE il titolare effettivo del rapporto, i titolari effettivi sono i signori sotto specificati (in caso di più titolari effettivi, compilare più fogli);
- ☒ che non esiste un titolare effettivo dell'impresa dal momento che (specificare la motivazione: impresa quotata/impresa ad azionariato diffuso/ecc): la scrivente società SOL SpA è quotata alla Borsa Italiana; si utilizza il criterio residuale individuando i titolari effettivi tra coloro che esercitano poteri di amministrazione e direzione della società

Motivazione dichiarazione Titolare effettivo:

- ☐ Titolare di ditta individuale.

Nel caso di Operatore Economico società di capitali, **società di persone**

- ☐ Proprietà, diretta o indiretta, di una percentuale di partecipazione superiore al 25% del capitale dell'Operatore Economico;

in caso contrario

- ☐ Controllo dell'assetto proprietario dell'Operatore Economico;

in caso contrario

- ☒ Titolare del potere di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'Operatore Economico.

✓ Aldo Fumagalli Romario – Presidente e Amministratore Delegato

nato a Milano il 23 aprile 1958, residente in 20122 Milano, Corso di Porta Romana n. 76, Codice Fiscale FMGLDA58D23F205O

il dichiarante dichiara che il titolare effettivo risiede all'indirizzo indicato sul presente modulo

✓ Marco Annoni - Vicepresidente e Amministratore Delegato

nato a Livorno il 8 luglio 1961, residente in 20900 Monza, Via Torti n. 18, Codice Fiscale NNNMRC61L08E625S

il dichiarante dichiara che il titolare effettivo risiede all'indirizzo indicato sul presente modulo

Altri titolari effettivi

1. Nome, Cognome _____ C.F.: _____
Cittadinanza: _____ Luogo di nascita _____
data di nascita: _____ Indirizzo: _____
Residenza: (se diverso da quello indicato sul documento d'identità) _____
il dichiarante dichiara che il titolare effettivo risiede all'indirizzo indicato sul presente modulo
Indirizzo Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
Tipo documento d'identità: _____ n° _____ Rilasciato da: _____
Data rilascio: _____ Data scadenza: _____
Prevalente attività svolta: _____

Motivazione dichiarazione Titolare effettivo:

☐ Titolare di ditta individuale.

Nel caso di Operatore Economico società di capitali, **società di persone**

☐ Proprietà, diretta o indiretta, di una percentuale di partecipazione superiore al 25% del capitale dell'Operatore Economico;

in caso contrario

☐ Controllo dell'assetto proprietario dell'Operatore Economico;

in caso contrario

☐ Titolare del potere di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'Operatore Economico.

2. Nome, Cognome _____ C.F.: _____
Cittadinanza: _____ Luogo di nascita _____
data di nascita: _____ Indirizzo _____
Residenza: (se diverso da quello indicato sul documento d'identità) _____
il dichiarante dichiara che il titolare effettivo risiede all'indirizzo indicato sul presente modulo
Indirizzo Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
Tipo documento d'identità: _____ n° _____ Rilasciato da: _____
Data rilascio: _____ Data scadenza: _____
Prevalente attività svolta: _____

Motivazione dichiarazione Titolare effettivo:

☐ Titolare di ditta individuale.

Nel caso di Operatore Economico società di capitali, **società di persone**

☐ Proprietà, diretta o indiretta, di una percentuale di partecipazione superiore al 25% del capitale dell'Operatore Economico;

in caso contrario

☐ Controllo dell'assetto proprietario dell'Operatore Economico;

in caso contrario

☐ Titolare del potere di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'Operatore Economico.

3. Nome, Cognome _____ C.F.: _____
Cittadinanza: _____ Luogo di nascita _____
data di nascita: _____ Indirizzo _____
Residenza: (se diverso da quello indicato sul documento d'identità) _____
il dichiarante dichiara che il titolare effettivo risiede all'indirizzo indicato sul presente modulo
Indirizzo Domicilio (se diverso dalla residenza) _____
Tipo documento d'identità: _____ n° _____ Rilasciato da: _____
Data rilascio: _____ Data scadenza: _____
Prevalente attività svolta: _____

Motivazione dichiarazione Titolare effettivo:

☐ Titolare di ditta individuale.

Nel caso di Operatore Economico società di capitali, **società di persone**

☐ Proprietà, diretta o indiretta, di una percentuale di partecipazione superiore al 25% del capitale dell'Operatore Economico;

in caso contrario

☐ Controllo dell'assetto proprietario dell'Operatore Economico;

in caso contrario

☐ Titolare del potere di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'Operatore Economico.

Con riferimento a tutti i soggetti sopra indicati si allega alla presente:

- **copia dei documenti di identità** del rappresentante legale e dei titolari effettivi, i cui estremi sono stati riportati nella presente dichiarazione;
- **copia dei documenti** (tessera sanitaria, carta di identità elettronica) attestanti il rilascio del codice fiscale del rappresentante legale e dei titolari effettivi.

DICHIARA(NO), infine

- che il titolare o i titolari effettivi sopra riportati non si trovano nelle ipotesi di conflitto di interesse sopraindicate.

SI IMPEGNA(NO), altresì

- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale insorgere di taluna delle situazioni sopra menzionate che potrebbero emergere in merito agli appalti di cui trattasi in seguito alla sottoscrizione della presente.

DICHIARA, infine,

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal

decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, nonché secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

L'Amministrazione informa, ai sensi e per gli effetti del richiamato Regolamento, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione al procedimento amministrativo per cui essi sono richiesti, nonché per gli adempimenti amministrativi ad esso conseguenti, ivi inclusa la pubblicazione dell'atto sul sito istituzionale dell'amministrazione.

LUOGO e DATA

[Monza, 20-11-2024]

SOTTOSCRIZIONE DIGITALE

[Daniele Forni – Firmato digitalmente]

si allega copia scansionata d.i. del sottoscrittore^(iv)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.



REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA



Codice Fiscale
 FMGLDA58D23F2050

Data di scadenza
 26/10/2028

Cognome
FUMAGALLI ROMARIO

Nome
ALDO

Sesso
M

Luogo di nascita
MILANO



Provincia
MI

Data di nascita
23/04/1958

Dati sanitari regionali

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA




3. Cognome
FUMAGALLI ROMARIO

4. Nome
ALDO

5. Data di nascita
23/04/1958

6. Numero di identificazione personale
FMGLDA58D23F2050

7. Numero di identificazione dell'istituzione
SSN-MIN SALUTE - 500001

8. Numero di identificazione della tessera
80380000300445023131

9. Scadenza
26/10/2028

OT 2015

REPUBLICCA ITALIANA

TESSERA SANITARIA

CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI



Codice Fiscale **NNNMRC61L08E625S** **Sesso** **M**

Cognome **ANNONI**

Nome **MARCO**

Luogo di nascita **LIVORNO**

Provincia **LI**

Data di scadenza **26/09/2025**

Data di nascita **08/07/1961**

Dati sanitari regionali

Regione Lombardia

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA





3 Cognome **ANNONI**

4 Nome **MARCO**

5 Data di nascita **08/07/1961**

6 Numero di identificazione personale **NNNMRC61L08E625S**

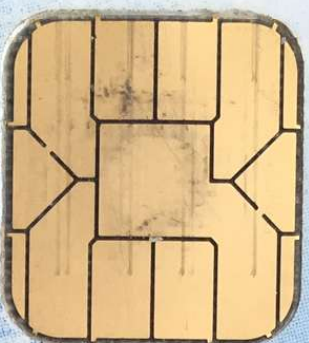
7 Numero di identificazione dell'istituzione **SSN-MIN SALUTE - 500001**

8 Numero di identificazione della tessera **80380000300312553715**

9 Scadenza **26/09/2025**



REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI



Codice Fiscale **FRNDNL59B19G657P** Sesso **M**

Cognome **FORNI**

Nome **DANIELE**

Data di scadenza **04/03/2022**

Luoogo di nascita **PIEVE TORINA**

Provincia **MC**

Data di nascita **19/02/1959**

Dati sanitari regionali



Regione Lombardia

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA



3 Cognome

FORNI

4 Nome

DANIELE

5 Data di nascita

19/02/1959

6 Numero identificazione personale

FRNDNL59B19G657P

7 Numero identificazione dell'istituzione

SSN-MIN SALUTE - 500001

8 Numero di identificazione della tessera

80380000300365345597

9 Scadenza

19/11/2027

ⁱInserire il nominativo dell'operatore economico concorrente e del rispettivo titolare/legale rappresentante/procuratore speciale che sottoscrive il modulo.

ⁱⁱ**Nel caso di r.t.i./consorzio non ancora costituito:** le dichiarazioni di cui al presente allegato deve essere rese e sottoscritte da ciascuno degli operatori economici facenti parte dello stesso e che costituiranno il predetto r.t.i./consorzio.

- **Nel caso di r.t.i./consorzio tra imprenditori già costituiti,** le dichiarazioni di cui al presente allegato, devono essere sottoscritte dalla mandataria/capogruppo.

- **Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:**

a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del d.l. n.5/2009, il presente allegato deve essere sottoscritto dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;

b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del d.l. n.5/2009, il presente allegato deve essere sottoscritto dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, il presente allegato deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero (in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.

- **Nel caso di Consorzio, ai sensi dell'art. 95 del Codice:** le dichiarazioni di cui al presente allegato deve essere rese e sottoscritte sia dal Consorzio che dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

- **Nel caso di avvalimento:** le dichiarazioni di cui al presente allegato deve essere rese e sottoscritte sia dall'Impresa ausiliata che dall'impresa/e ausiliaria/e.

ⁱⁱⁱ **Titolare effettivo:** Il titolare effettivo degli Operatori Economici diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica a cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'impresa. Nello specifico:

a. nel caso in cui l'Operatore Economico sia una società di capitali o una società di persone:

- costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25% del capitale dell'Operatore Economico, detenuta da una persona fisica;
- costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25% del capitale dell'Operatore Economico, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.

Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'impresa, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo (controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante).

Qualora l'applicazione dei suddetti criteri non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o dell'Operatore Economico comunque diverso da persona fisica.

^{iv} Solo in caso di firma autografa, il sottoscrittore allega copia scansionata del documento di identità in corso di validità, anche per quanto eventualmente dichiarato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, comma 3 e 47, comma 2 D.P.R. 445/2000, per la parte riferita esclusivamente all'impresa(e) indicata(e)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art 47 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 (Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC)

1. Per perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC, si applicano le disposizioni seguenti.

2. Gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

3. Gli operatori economici, diversi da quelli indicati nel comma 2 e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La relazione di cui al primo periodo è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

3-bis. Gli operatori economici di cui al comma 3 sono, altresì, tenuti a consegnare, nel termine previsto dal medesimo comma, alla stazione appaltante la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali. (179)

4. Le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti. Fermo restando quanto previsto al comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

5. Ulteriori misure premiali possono prevedere l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente o al candidato che:

- a) nei tre anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, non risulti destinatario di accertamenti relativi ad atti o comportamenti discriminatori ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, dell'articolo 3 della legge 1° marzo 2006, n. 67, degli articoli 35 e 55-quinquies del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, ovvero dell'articolo 54 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151;
- b) utilizzi o si impegni a utilizzare specifici strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro;
- c) si impegni ad assumere, oltre alla soglia minima percentuale prevista come requisito di partecipazione, persone disabili, giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;
- d) abbia, nell'ultimo triennio, rispettato i principi della parità di genere e adottato specifiche misure per promuovere le pari opportunità generazionali e di genere, anche tenendo conto del rapporto tra uomini e donne nelle assunzioni, nei livelli retributivi e nel conferimento di incarichi apicali;

d-bis) abbia, nell'ultimo triennio, rispettato gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

- e) abbia presentato o si impegni a presentare per ciascuno degli esercizi finanziari, ricompresi nella durata del contratto di appalto, una dichiarazione volontaria di carattere non finanziario ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254.

6. I contratti di appalto prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui al comma 3, al comma 3-bis ovvero al comma 4, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'articolo 51 del presente decreto. La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui al comma 1.

7. Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

8. Con linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dei Ministri o delle autorità delegati per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità, da adottarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, sono definiti le modalità e i criteri applicativi delle misure previste dal presente articolo, indicate misure premiali e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto.

9. I rapporti e le relazioni previste dai commi 2, 3 e 3-bis sono pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegati per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

Art 53 del D.lgs. 165/2001 (incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi)

1. Resta ferma per tutti i dipendenti pubblici la disciplina delle incompatibilità dettata dagli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, salva la deroga prevista dall'articolo 23-bis del presente decreto, nonché, per i rapporti di lavoro a tempo parziale, dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 1989, n. 117 e dagli articoli 57 e seguenti della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Restano ferme altresì disposizioni di cui agli articoli 267, comma 1, 273, 274, 508 nonché 676 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, all'articolo 9, commi 1 e 2, della legge 23 dicembre 1992, n. 498, all'articolo 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, ed ogni altra successiva modificazione ed integrazione della relativa disciplina.

1-bis. Non possono essere conferiti incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

2. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati.

3. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti, da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono individuati gli incarichi consentiti e quelli vietati ai magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, nonché agli avvocati e procuratori dello Stato, sentiti, per le diverse magistrature, i rispettivi istituti. 3-bis. Ai fini previsti dal comma 2, con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2.

4. Nel caso in cui i regolamenti di cui al comma 3 non siano emanati, l'attribuzione degli incarichi è consentita nei soliti casi espressamente previsti dalla legge o da altre fonti normative.

5. In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

6. I commi da 7 a 13 del presente articolo si applicano ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, compresi quelli di cui all'articolo 3, con esclusione dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al cinquanta per cento di quella a tempo pieno, dei docenti universitari a tempo definito e delle altre categorie di dipendenti pubblici ai quali è consentito da disposizioni speciali lo svolgimento di attività libero-professionali. Sono nulli tutti gli atti e provvedimenti comunque denominati, regolamentari e amministrativi, adottati dalle amministrazioni di appartenenza in contrasto con il presente comma. Gli incarichi retribuiti, di cui ai commi seguenti, sono tutti gli incarichi, anche occasionali, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, per i quali è previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso. Sono esclusi i compensi derivanti:

- a) dalla collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- b) dalla utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- c) dalla partecipazione a convegni e seminari;
- d) da incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- e) da incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuoriruolo;
- f) da incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;
- f-bis) da attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica.

7. I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Con riferimento ai professori universitari a tempo pieno, gli statuti e i regolamenti degli atenei disciplinano i criteri e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione nei casi previsti dal presente decreto. In caso di inosservanza del divieto, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza del dipendente per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

7-bis. L'omissione del versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei conti.

8. Le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.

9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. In caso di inosservanza applica la disposizione dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni. All'accertamento delle violazioni e all'irrogazione delle sanzioni provvede il Ministero delle finanze, avvalendosi della Guardia di finanza, secondo le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni ed integrazioni. Le somme riscosse sono acquisite alle entrate del Ministero delle finanze.

10. L'autorizzazione, di cui ai commi precedenti, deve essere richiesta all'amministrazione di appartenenza del dipendente dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato. L'amministrazione di appartenenza deve pronunciarsi sulla richiesta di autorizzazione entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta stessa. Per il personale che presta comunque servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, l'autorizzazione è subordinata all'intesa tra le due amministrazioni. In tal caso il termine per provvedere è per l'amministrazione di appartenenza di 45 giorni e si prescinde dall'intesa se l'amministrazione presso la quale il dipendente presta servizio non si pronunzia entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta di intesa da parte dell'amministrazione di appartenenza. Decorso il termine per provvedere, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da conferirsi da amministrazioni pubbliche, si intende accordata; in ogni altro caso, si intende definitivamente negata.

11. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi di cui al comma 6, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione

di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici.

12. Le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della funzione pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti stessi, con l'indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto.

13. Le amministrazioni di appartenenza sono tenute a comunicare tempestivamente al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, per ciascuno dei propri dipendenti e distintamente per ogni incarico conferito o autorizzato, i compensi da esse erogati o della cui erogazione abbiano avuto comunicazione dai soggetti di cui al comma 11.

14. Al fine della verifica dell'applicazione delle norme di cui all'articolo 1, commi 123 e 127, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni e integrazioni, le amministrazioni pubbliche sono tenute a comunicare al Dipartimento della funzione pubblica, in via telematica, tempestivamente e comunque nei termini previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, i dati di cui agli articoli 15 e 18 del medesimo decreto legislativo n. 33 del 2013, relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo. Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate dalle amministrazioni al Dipartimento della funzione pubblica, nonché le informazioni pubblicate dalle stesse nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica ai sensi del presente articolo, sono trasmesse e pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omissso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al terzo periodo del presente comma in formato digitale standard aperto. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Dipartimento della funzione pubblica trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omissso di effettuare la comunicazione, avente ad oggetto l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza.

15. Le amministrazioni che omettono gli adempimenti di cui ai commi da 11 a 14 non possono conferire nuovi incarichi fino a quando non adempiono. I soggetti di cui al comma 9 che omettono le comunicazioni di cui al comma 11 incorrono nella sanzione di cui allo stesso comma 9.

16. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro il 31 dicembre di ciascun anno, riferisce al Parlamento sui dati raccolti, adotta le relative misure di pubblicità e trasparenza e formula proposte per il contenimento della spesa per gli incarichi e per la razionalizzazione dei criteri di attribuzione degli incarichi stessi.

16-bis. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica può disporre verifiche del rispetto delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 1, commi 56 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per il tramite dell'Ispettorato per la funzione pubblica. A tale fine quest'ultimo opera d'intesa con i Servizi ispettivi di finanza pubblica del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

16-ter. I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Art 7 del D.P.R. 62/2013 (obbligo di astensione)

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art 14 del D.P.R. 62/2013 (contratti ed altri atti negoziali)

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del Codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del Codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.

5. Il dipendente che riceve, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

DICHIARAZIONE di cui agli artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto Ing. **Daniele Forni** nato a Pieve Torina (MC) il 19.02.1959 e residente in Via Laveno, 6 - 20148 Milano (MI) - in qualità di Procuratore Generale della Società **SOL S.p.A.** con sede legale in Via Borgazzi, 27 20900 Monza (MB), P.IVA: 00771260965 - CF: 04127270157, con la presente

consapevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

DICHIARA

che l'impresa non si trova in nessuno dei motivi di esclusione previsti dagli art. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023 ed in particolare:

1) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:

- a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n.43 e dall'art. 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea (*art. 94, comma 1, lett. a) D.Lgs. 36/2023*);
- b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile (*art. 94, comma 1, lett. b) D.Lgs. 36/2023*);
- c. false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile (*art. 94, comma 1, lett. c D.lgs. 36/2023*);
- d. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995 (*art. 94, comma 1, lett. d) D.Lgs. D.lgs. 36/2023*);
- e. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (*art. 94, comma 1, lett. e) D.Lgs. D.lgs. 36/2023*);
- f. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 (*art. 94, comma 1, lett. f) D.Lgs. D.lgs. 36/2023*);
- g. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 (*art. 94, comma 1, lett. g) D.Lgs. D.lgs. 36/2023*);
- h. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (*art. 94, comma 1, lett. h) D.Lgs. D.lgs. 36/2023*);

2) che non sussistono ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto

SOL Spa

Via Borgazzi, 27
20900 Monza - Italy
t +39 039 23 96 1
f +39 039 23 96 265
e sol@pec.sol.it
www.sol.it

Sede Legale Monza
N. Registro Imprese Monza e Brianza
e C.F. 04127270157
Capitale Sociale Euro 47.164.000,00 i.v.
P. IVA 00771260965
R.E.A. 991655 Monza e Brianza

previsto dagli articoli 88, comma 4-bis e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. (art. 94, comma 2, D.Lgs. 36/2023)

3) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 94, comma 6 D.Lgs. 36/2023).

Dichiara inoltre che la società SOL S.p.A. ottempera ai propri obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e, comunque, si impegna in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali, compresi eventuali interessi o sanzioni.

4) che non sussistono gravi infrazioni, **debitamente accertate**, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali (art. 95, comma 1, lett. a) D.Lgs. 36/2023).

Per massima trasparenza si precisa che, con riferimento all'infortunio sul lavoro occorso in data 28.09.2021 presso il Campus Universitario Humanitas ai due autisti dipendenti della Società di Autotrasporti Pe' Giuseppe S.r.l., era stato aperto anche nei confronti di SOL S.p.A. (oltre che nei confronti di Humanitas e della ditta di autotrasporti Pe' Giuseppe S.r.l.) un procedimento ex Dlgs 231/01 ai sensi degli artt. 5, 9, 25 septies comma 2. In data 14.03.2024 il GUP del Tribunale di Milano ha accolto la richiesta di applicazione della pena concordata formulata da tutti gli indagati e, quindi, anche da SOL, con il consenso del PM.

Alla SOL S.p.A. è stata applicata la sola sanzione pecuniaria contenuta in € 120.000. Si fa, inoltre, presente che:

- i) a seguito delle modifiche introdotte dal d. lgs. 150/2022 (c.d. "Riforma Cartabia"), l'art. 445 comma 1 bis c.p.p. stabilisce che "La sentenza prevista dall'articolo 444, comma 2, anche quando è pronunciata dopo la chiusura del dibattimento, non ha efficacia e non può essere utilizzata a fini di prova nei giudizi civili, disciplinari, tributari o amministrativi, compreso il giudizio per l'accertamento della responsabilità contabile". Inoltre, se non sono applicate sanzioni penali accessorie, come è avvenuto in questo caso, "non producono effetti le disposizioni di legge diverse da quelle penali che equiparano la sentenza prevista dall'art. 444, comma 2, alla sentenza di condanna". La sentenza ex art. 444 c.p.p. non ha dunque più alcun rilievo ai fini della esclusione, automatica o meno, dai pubblici appalti.
- ii) Il GUP del Tribunale ha accertato in sentenza che SOL ha tenuto tutte le condotte riparative previste dall'art. 17 D.Lgs. 231/2001 e, in particolare: a) i parenti delle vittime sono stati integralmente risarciti; b) le conseguenze dannose o pericolose del reato sono state eliminate; c) SOL ha implementato significativamente il controllo sulla sua struttura organizzativa dall'epoca dei fatti.

5) che l'impresa non è stata sottoposta a liquidazione giudiziale, non si trova in stato di liquidazione coatta né di concordato preventivo, né è in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e di insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n.14, dall'articolo 186-bis comma 5 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice (art. 94, comma 5, lett. d) D.Lgs. 36/2023);

6) che l'impresa non si è resa colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (art. 95, comma 1, lett. e) D.Lgs. 36/2023);

7) la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile (art. 95, comma 1, lett. b) D.Lgs. 36/2023);

8) di non aver creato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto (art. 95, comma 1, lett. c) D.Lgs. 36/2023);

9) che l'impresa non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art. 94, comma 5, lett. a) D.Lgs. 36/2023);

10) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (art. 94, comma 5, lett. e D.Lgs. 36/2023.);

11) che l'impresa non è iscritta nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (*art. 94, comma 5, lett. f) D.Lgs. 36/2023*);

12) la sussistenza della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (*art. 94, comma 5, lett. b) D.Lgs. 36/2023*). L'operatore economico si impegna, inoltre, a richiesta della stazione appaltante, a presentare la certificazione di cui all'art. 17 della legge 68/99 disciplinante il diritto al lavoro dei disabili e di essere in regola con tale normativa;

13) In relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, di avere redatto e trasmesso il rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 (*art. 94, comma 5, lett. c) D.Lgs. 36/2023*);

14) che l'impresa non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (*art. 95, comma 1, lett. d) D.Lgs. 36/2023*);

15) di essere a diretta conoscenza, secondo quanto previsto all'art. 47, comma 2 D.P.R. n. 445/2000, dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 comma 1, comma 2 e art.95 comma 1 lett.e D.Lgs. n. 36/2023 nei confronti dei soggetti (di cui all'art. 94 comma 3 D.Lgs. 36/2023) sotto indicati:

AMMINISTRATORI DELEGATI

Aldo Fumagalli Romario - Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
nato a Milano (MI) il 23.04.1958 e residente in Corso di Porta Romana, 76 20122 Milano (MI)
CF: FMGLDA58D23F2050

Marco Annoni - Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
nato a Livorno (LI) il 08.07.1961 e residente in Via G.B. Torti, 18 20900 Monza (MB)
CF: NNNMRC61L08E625S

CONSIGLIERI

Giovanni Annoni - Consigliere
nato a Livorno (LI) il 21.01.1959 e residente in Via Quintino Sella, 5 20900 Monza (MB)
CF: NNNGNN59A21E625V

Giulio Fumagalli Romario - Consigliere
nato a Campiglia Marittima (LI) il 11.11.1964 e residente in Via Zucchi, 21 20900 Monza (MB)
CF: FMGGLI64S11B509V

Anna Gervasoni - Consiglieria
nata a Milano (MI) il 18.08.1961 e residente in Viale Majno, 3 20122 Milano (MI)
CF: GRVNNA61M58F205A

Antonella Mansi - Consigliera

nata a Siena (SI) il 28.04.1974 e residente in Via Ariosto, 51 58023 Gavorrano (GR)
CF: MNSNNL74D68I726A

Rauhe Erwin Paul Walter - Consigliere

nato a Castelrotto (BZ) il 28.10.1955 e residente in Via Arbe, 88 20125 Milano (MI)
CF: RHARNP55R28C254G

Duccio Alberti - Consigliere

nato a Nerviano (MI) il 11.10.1952 e residente in via Circo, 18 20123 Milano (MI)
CF: LBRDCC52R11F874J

Alessandra Annoni - Consigliera

nata a Livorno (LI) il 04.07.1960 e residente in Via del Poggio n.67 57128 Livorno (LI)
CF: NNNLSN60L44E625Z

Cristina Grieco - Consigliera

nata a Livorno (LI) il 07.11.1964 e residente in Via dell'Ambrogiana,9 57127 Livorno (LI)
CF: GRCCST64S47E625A

Elli Meleti - Consigliera

nata ad Atene (Grecia) il 08.02.1963 e residente in Via Kelvinhaugh 145 Glasgow (Gran Bretagna)
CF: MLTLLE63B48Z115M

PROCURATORI. ORGANISMO DI VIGILANZA:**Andrea Monti** - Procuratore

nato a Saronno (VA) il 09.09.1955 e residente in Via Prealpi, 11 20824 Lazzate (MB)
CF: MNTNDR55P09I441P

Daniele Forni - Procuratore e Datore di Lavoro

nato a Pieve Torina (MC) il 19.02.1959 e residente in Via Laveno, 6 20148 Milano (MI)
CF: FRNDNL59B19G657P

Roberto Mariotti - Procuratore e Membro dell'Organismo di Vigilanza

nato a Sesto San Giovanni (MI) il 13.07.1961 e residente in Via Dante, 50 20099 Sesto San Giovanni (MI)
CF: MRTRRT61L13I690Y

Marco Filippi - Procuratore

nato a Loreto (AN) il 30.04.1958 e residente in Via Ressi Adeodato, 7 20125 Milano (MI)
CF: FLPMRC58D30E690G

Daniele Valtolina - Direttore Tecnico e Procuratore

nato a Viganò (LC) il 27.04.1958 e residente in Via della Canova, 6 23896 Sirtori (LC)
CF: VLTDNL58D27L866L

Alberto Tancini - Direttore Tecnico e Procuratore

nato a Desio (MI) il 17.06.1973 e residente in Via Spluga, 10 20900 Monza (MB)
CF: TNCLRT73H17D286A

Vincenzo Camparada - Membro dell'Organismo di Vigilanza

nato a Monza (MI) il 16.01.1952 e residente in Via S. Gottardo, 75 20900 Monza (MB)
CF: CMPVCN52A16F704S

Luigi Maria Rocca - Presidente dell'Organismo di Vigilanza

nato a Napoli (NA) il 06.04.1960 e residente in Via Monte di Dio,9 80132 Napoli (NA)
CF: RCCLMR60D06F839Q

Garbellini Claudio - Procuratore

nato a Sondrio (SO) il 28.11.1967 e residente in Via Rancati, 33 20127 Milano

CF: GRBCLD67S28I829Q

Michele Castelli - Direttore Tecnico e Procuratore

nato a Merate (LC) il 23/06/1968 e residente in via De Gasperi, 31 23879 Verderio Inferiore (LC)

CF: CSTMHL68H23F133L

SINDACI

Giovanni Maria Alessandro Garegnani - Presidente del Collegio Sindacale

nato a Milano (MI) il 26.06.1960 e residente in Via Sebastiano Caboto, 3 20144 Milano (MI)

CF: GRGGNN60H26F205C

Giuseppe Marino - Sindaco Effettivo

nato a Napoli il 7.8.1965 residente a Milano, piazza Castello 22

CF MRNGPP65M07F839A

Paola De Martini - Sindaco Effettivo

nata a Genova il 14.06.1962 e residente a Rapallo, via Savagna 24/A

CF DMRPLA62H54D969P

Annalisa Randazzo - Sindaco Supplente

nata a Milano il 28.01.1982 residente a Milano, via Elba 12

CF RNDNLS82A68F205D

Lucia Foti Belligambi - Sindaco Supplente

nata a Catania il 19.07.1972 residente a Milano, via Felice Poggi 3

CF FTBLCU72L59C351B

ALTRO

Stefania Mariani - Preposta alla Gestione Tecnica ai sensi del D.M. 274/97

nata a Milano (MI) il 17.04.1972 e residente in Via Lambro, 80 20846 Macherio

(MB)

CF: MRNSFN72D57F205O

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione di dati personali), novellato dal D.Lgs n. 101/18, nonché in applicazione Regolamento UE Privacy n. 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Monza, 20/11/2024

Daniele Forni

(firmato digitalmente)

Oggetto: Comunicazione conto corrente dedicato ai sensi della Legge n. 136/2010 – Tracciabilità Flussi Finanziari.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
Ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

Il sottoscritto **DANIELE FORNI**, nato a Pieve Torina (MC) il 19.02.1959, residente a Milano (MI) in via Laveno, n. 6, in qualità di **Procuratore Generale della Ditta SOL S.p.A.** in virtù dei poteri a lui conferiti con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 03/10/2013, codice fiscale 04127270157 - partita IVA 00771260965, con sede legale in Via Borgazzi, N. 27, MONZA (MB) 20900, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia di dichiarazioni sostitutive

Dichiara

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136, che le coordinate bancarie del numero di conto corrente "dedicato", in via non esclusiva, alla tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della legge stessa, sono le seguenti:

Credito Emiliano
Via Cantore 12
20900 – Monza
IBAN: IT75 G030 3220 4000 1000 0000 793.
Codici di riscontro: **ABI** 03032; **CAB** 20400; **CIN** G;

comunica altresì che le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto sopra indicato sono:

- Sig. **ALDO FUMAGALLI ROMARIO**, nato a Milano il 23 aprile 1958, residente in Milano, Corso di Porta Romana n. 76, CF FMGLDA58D23F205O, operante in qualità di Presidente e Amministratore Delegato;
- sig. **MARCO ANNONI.**, nato a LIVORNO IL 08 luglio 1961, residente a MONZA – VIA TORTI, 18, cod. fisc. NNNMRC61L08E625S, operante in qualità di Vicepresidente ed Amministratore Delegato;
- Sig. **ANDREA MONTI**, nato a Saronno il 9 settembre 1955, residente a Lazzate, Via Prealpi n. 11, CF MNT NDR 55P09 I441P, operante in qualità di Condirettore Generale;
- sig. **GIOVANNI ANNONI.**, nato a LIVORNO il 21 gennaio 1959, residente a MONZA – VIA Q. SELLA N°5, cod. fisc. NNNGNN59A21E625V, operante in qualità di Delegato;
- sig. **MARCO FILIPPI.**, nato a LORETO il 30 aprile 1958, residente a MILANO – VIA RESSI ADEODATO, 7, cod. fisc. FLPMRC58D30E690G, operante in qualità di Delegato;
- sig. **MATTEO FUMAGALLI ROMARIO**, nato a MILANO il 06 ottobre 1963, residente a MONZA – VIA ZUCCHI, 21, cod. fisc. FMGMTT63R06F205T, operante in qualità di Delegato;
- sig. **GIULIO FUMAGALLI ROMARIO.**, nato a CAMPIGLIA MARITTIMA (LI) l'11 novembre 1964, residente a MONZA – VIA ZUCCHI, 21, cod. fisc. FMGGLI64S11B509V, operante in qualità di Delegato.

Si comunica altresì che, tutti i rapporti giuridici correnti o che verranno instaurati con codesta Stazione Appaltante, di avvalersi, fatte salve le eventuali modifiche successive, del predetto conto corrente dedicato senza necessità di formulare apposite comunicazioni per ciascuna commessa.

Distinti saluti.

Ing. Daniele Forni

Monza, 20/11/2024

Firmato digitalmente

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE
LABORATORI NAZIONALI DEL SUD
VIA S.SOFIA N. 62
95123 CATANIA
CODICE FISCALE: 84001850589

Allegato A3

Oggetto: Fornitura di liquidi criogenici e gas tecnici per i LNS-INFN di Catania.

Il sottoscritto Dott. Santo Gammino legittimato a rilasciare la documentazione in oggetto nella sua qualità di Direttore pro-tempore dei Laboratori Nazionali del Sud dell'I.N.F.N.

CERTIFICA

Che la ditta SOL Spa con sede legale in Monza – Via Borgazzi, 27 ha fornito liquidi criogenici e gas tecnici ai nostri Laboratori.

Qui di seguito è riportato il dettaglio delle forniture ordinate nel seguente periodo:

Periodo: 1/1 - 31/12/2021 sono stati ordinati prodotti per € 9.441,82=Iva inclusa;
Periodo: 1/1 – 31/12/2022 sono stati ordinati prodotti per € 34.922,74= Iva inclusa.
Periodo: 1/1 - 31/12/2023 sono stati ordinati prodotti per € 54.263,75=Iva inclusa

Le forniture consegnate sono state rese con regolarità di adempimento di tutte le clausole contrattuali e pertanto non sono state applicate penali, non hanno avuto luogo vertenze, controversie o contestazioni.

Il Direttore

Il presente certificato è rilasciato alla ditta SOL Spa con sede legale in Monza – Via Borgazzi, 27.

Si dichiara sotto responsabilità che quanto indicato nel presente certificato trova riscontro nella documentazione agli atti.

Il Direttore

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
Ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.

Il sottoscritto **DANIELE FORNI**, nato a Pieve Torina (MC) il 19.02.1959, residente a Milano (MI) in Via Laveno n°6, in qualità di **Procuratore Generale della Ditta SOL S.p.A.** in virtù dei poteri a lui conferiti con Verbale del Consiglio di Amministrazione del 03/10/2013, codice fiscale 04127270157 - partita IVA 00771260965, con sede legale in Via Borgazzi, N. 27, MONZA (MB) 20900, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia di dichiarazioni sostitutive

DICHIARA

Che la copia del Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, allegato alla presente, è conforme a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali ed alla consigliera regionale di parità.

In fede.

Daniele Forni – Firmato digitalmente

Monza, 20-11-2024

Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile

Biennio 2022/2023

(art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 e successive
modificazioni)



Sezione 1 - Informazioni generali sull'azienda

Codice Fiscale*	04127270157			
Ragione Sociale*	SOL S.P.A.			
Sede Legale	Comune*	MONZA	Cap*	20900
	Indirizzo*	VIA BORGAZZI 27		
	E-mail	dihr@sol.it		
	PEC	dipl.sol@pec.sol.it		
	Telefono	0392396328		
Occupazione totale al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)	Numero complessivo*	633	Di cui femmine*	156
Attività economica esercitata*	20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali			

Sezione 1.1 - Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro

**Contratto applicato al maggior numero di
lavoratori*** CHIMICA - Industria

Sezione 1.1.1 - Eventuali altri Contratti Collettivi Nazionali applicati (0 ... n)

DIRIGENTI - Aziende Industriali

Sezione 1.1.2 - Eventuali altri contratti di II livello applicati (0 ... n)

Aziendale:	☒ Si	☐ No
Territoriale:	☐ Si	☒ No

Sezione 1.2 - Anagrafica unità produttive

Numero unità produttive: 35

Note

Sezione 2 - Informazioni generali sul numero complessivo di occupati

Tabella 2.1 - Totale occupati nel biennio

Occupati alle dipendenze al 31/12/2022 (primo anno del biennio) e al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Occupati alle dipendenze al 31/12/2022 (primo anno biennio)	34	2	98	23	349	125	135	0	616	150	24	13
Assunzioni	1	0	3	0	51	23	9	0	64	23	2	1
Cessazioni	3	0	6	2	30	15	8	0	47	17	2	1
Occupati alle dipendenze al 31/12/2023 (secondo anno biennio)	32	2	95	21	370	133	136	0	633	156	24	13

Tabella 2.2 - Occupati alle dipendenze, promossi e assunti per categoria professionale e livello di inquadramento - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

CCNL			Occupati al 31/12/2023		PROMOSSO		ASSUNTI	
			M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
			Dirigenti		32	2	0	0
DIRIGENTI - Aziende Industriali			1° Livello		32	2	0	0
			Quadri		95	21	17	6
CHIMICA - Industria			1° Livello		40	6	4	2
CHIMICA - Industria			2° Livello		23	6	6	0
CHIMICA - Industria			3° Livello		32	9	7	4
			Impiegati		370	133	80	24
CHIMICA - Industria			4° Livello		49	9	12	3

CHIMICA - Industria	5° Livello		62	14	22	5	6	3
CHIMICA - Industria	6° Livello		74	21	14	4	9	5
CHIMICA - Industria	7° Livello		53	23	15	6	10	8
CHIMICA - Industria	8° Livello		51	21	8	3	9	2
CHIMICA - Industria	9° Livello		44	21	7	2	5	2
CHIMICA - Industria	10° Livello		24	14	2	1	7	1
CHIMICA - Industria	11° Livello		9	7	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	12° Livello		4	3	0	0	0	0
Operai			136	0	22	0	9	0
CHIMICA - Industria	7° Livello		1	0	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	8° Livello		10	0	3	0	0	0
CHIMICA - Industria	9° Livello		4	0	2	0	0	0
CHIMICA - Industria	10° Livello		20	0	7	0	1	0
CHIMICA - Industria	11° Livello		26	0	5	0	2	0
CHIMICA - Industria	12° Livello		37	0	5	0	0	0
CHIMICA - Industria	13° Livello		37	0	0	0	6	0
CHIMICA - Industria	14° Livello		1	0	0	0	0	0
TOTALE			633	156	119	30	64	23
di cui Disabili e Cat. Protette			24	13	1	0	0	0
CHIMICA - Industria	3° Livello		2	0	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	6° Livello		4	2	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	7° Livello		2	1	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	8° Livello		2	1	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	9° Livello		2	2	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	10° Livello		4	3	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	11° Livello		3	2	1	0	0	0
CHIMICA - Industria	12° Livello		4	2	0	0	0	0
CHIMICA - Industria	13° Livello		1	0	0	0	0	0

Tabella 2.3 - Occupati alle dipendenze per categoria professionale, tipo di contratto e condizione lavorativa - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Contratti a tempo indeterminato	30	2	95	21	360	126	132	0	617	149	24	13
di cui Part Time	0	0	1	1	24	23	1	0	26	24	6	4
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	20	2	59	20	154	85	2	0	235	107	12	9
Contratti a tempo determinato	2	0	0	0	4	3	4	0	10	3	0	0
di cui Part Time	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	0	0	0	0	3	2	0	0	3	2	0	0
Apprendistato					6	4	0	0	6	4	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE dipendenti	32	2	95	21	370	133	136	0	633	156	24	13
di cui Part Time	0	0	1	1	24	23	1	0	26	24	6	4
di cui intermittenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui in lavoro agile	20	2	59	20	157	87	2	0	238	109	12	9
DIPENDENTI IN CIG	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenti in stato di gravidanza o in congedo a qualunque titolo (es. aspettativa)	1	0	9	3	52	29	20	0	82	32	7	5
di cui in congedo obbligatorio di maternità/paternità	0	0	3	0	20	6	7	0	30	6	1	1
di cui in congedo parentale	1	0	6	3	35	26	14	0	56	29	6	4
LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
ORE LAVORATE	55652	3516	160130	34128	559921	184948	224416	0	1000119	222592	32402	15930
di cui ore di straordinario	0	0	19	0	5640	1826	9864	0	15523	1826	734	107

Tabella 2.4 - Mobilità tra unità produttive, promozioni a categoria superiore, cessazioni e trasformazioni di contratti registrati nell'anno - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

Mobilità tra unità produttive e promozioni a categoria superiore - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Trasferiti tra unità produttive o dipendenze	0	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0
Promossi a categoria superiore	0	0	7	4	6	0	0	0	13	4	0	0

Cessazioni dei rapporti di lavoro - al 31/12/2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Cessazioni	3	0	6	2	30	15	8	0	47	17	2	1

DI CUI

Licenziamenti collettivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Licenziamenti individuali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dimissioni	1	0	6	2	23	12	1	0	31	14	0	0
di cui riferite ad occupati con figli 0-3 anni	0	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0
Risoluzione consensuale	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Pensionamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prepensionamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	2	0	0	0	7	3	6	0	15	3	2	1

TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Da tempo determinato a tempo indeterminato	0	0	0	0	4	2	8	0	12	2	0	0
Da Part Time a tempo pieno	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
Da tempo pieno a Part Time	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0

Tabella 2.5 - Formazione del personale svolta nel corso del 2023 (secondo anno del biennio)

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Numero partecipanti	32	2	70	14	355	119	127	0	584	135	5	2
Numero totale ore di formazione	406	6	1401	174	7995	1938	4053	0	13855	2118	19	5

Tabella 2.6 - Processi e strumenti di selezione, reclutamento, accesso alla qualificazione professionale e manageriale

Processi di reclutamento e selezione in fase di assunzione *	☒ Programmi di reclutamento tramite scuola o università ☒ Fiere del lavoro ☒ Social Network ☒ Valutazione di c.v. ☒ Intervista/colloquio ☐ Concorso o altra procedura selettiva pubblica ☐ Prove attitudinali o di abilità ☒ Altro Specificare: AGENZIE PER IL LAVORO
Procedure utilizzate per l'accesso alla qualificazione professionale e alla formazione manageriale *	☒ Anzianità di servizio ☐ Colloquio motivazionale ☒ Titoli acquisiti ☐ Specifica competenza acquisita ☒ Valutazione della performance ☐ Esami o concorsi interni ☐ Altro Specificare:
Strumenti e sulle misure resi disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro *	☐ Congedi e permessi ulteriori rispetto a quelli obbligatori ☒ Flessibilità oraria in entrata e uscita ☐ Banca delle ore ☒ Smart working o altre forme di lavoro da remoto ☐ Bonus nascita ☐ Contributi o convenzioni per asili nido ☐ Contributi o convenzioni per attività extra scolastiche dei figli dei dipendenti ☒ Servizi di supporto alla genitorialità (es. nido aziendale, spazio studio, baby sitter a domicilio, ecc.) ☒ Facilitazioni al trasferimento di sede ☐ Altro Specificare:

Presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo *	☒ Mensa aziendale ☐ Maggiordomo aziendale ☐ Servizi di navetta ☒ Mobility manager ☐ Diversity manager ☐ Disability manager ☒ Codice di Condotta – consigliere/a di fiducia ☐ Palestra aziendale o convenzioni con centri sportivi ☐ Attività ricreative e culturali extra lavorative ☐ Sportelli di ascolto/supporto psicologico ☒ Altro Specificare: INTERVENTI FORMATIVI DEDICATI
Criteri adottati per le progressioni di carriera *	☒ Anzianità di servizio ☒ Titoli acquisiti ☒ Formazione specifica ☒ Valutazione delle performance ☐ Esami e concorsi interni ☐ Altro Specificare:

Tabella 2.7 - Retribuzione iniziale per categoria professionale (al 31/12/2022)

MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO

	M+F*	F*
Dirigenti	€ 5.034.934,00	€ 221.370,00
Quadri	€ 6.070.497,00	€ 1.083.582,00
Impiegati	€ 13.755.367,00	€ 4.218.922,00
Operai	€ 4.642.355,00	€ 0,00
di cui Disabili e cat. protette	€ 779.217,00	€ 371.112,00

**Tabella 2.8 - Retribuzione annua per categoria professionale e livello di inquadramento - al 31/12/2023
(secondo anno del biennio)**

CCNL	Livello		MONTE RETRIBUTIVO ANNUO LORDO		di cui componenti accessorie del salario, straordinari, superminimi, premi di produttività e altro	
			M+F*	F*	M+F*	F*
Dirigenti			€ 5.831.601,00	€ 232.359,00	€ 1.546.471,00	€ 34.956,00
DIRIGENTI - Aziende Industriali	1° Livello		€ 5.831.601,00	€ 232.359,00	€ 1.546.471,00	€ 34.956,00
Quadri			€ 6.766.725,00	€ 1.342.591,00	€ 3.993.287,00	€ 738.541,00
CHIMICA - Industria	1° Livello		€ 3.270.165,00	€ 413.633,00	€ 2.095.941,00	€ 240.397,00
CHIMICA - Industria	2° Livello		€ 1.525.351,00	€ 392.565,00	€ 863.732,00	€ 226.551,00
CHIMICA - Industria	3° Livello		€ 1.971.209,00	€ 536.393,00	€ 1.033.614,00	€ 271.593,00
Impiegati			€ 15.926.019,00	€ 4.911.367,00	€ 7.368.786,00	€ 2.016.809,00
CHIMICA - Industria	4° Livello		€ 2.808.335,00	€ 421.417,00	€ 1.498.180,00	€ 208.129,00
CHIMICA - Industria	5° Livello		€ 3.139.310,00	€ 638.310,00	€ 1.538.822,00	€ 275.149,00
CHIMICA - Industria	6° Livello		€ 3.434.174,00	€ 938.710,00	€ 1.663.186,00	€ 412.851,00
CHIMICA - Industria	7° Livello		€ 2.115.497,00	€ 785.993,00	€ 843.683,00	€ 271.133,00
CHIMICA - Industria	8° Livello		€ 1.881.282,00	€ 784.933,00	€ 828.496,00	€ 338.231,00
CHIMICA - Industria	9° Livello		€ 1.443.579,00	€ 605.802,00	€ 601.457,00	€ 252.898,00
CHIMICA - Industria	10° Livello		€ 714.171,00	€ 429.040,00	€ 255.791,00	€ 150.730,00
CHIMICA - Industria	11° Livello		€ 277.246,00	€ 212.481,00	€ 104.270,00	€ 79.330,00
CHIMICA - Industria	12° Livello		€ 112.425,00	€ 94.681,00	€ 34.901,00	€ 28.358,00
Operai			€ 4.741.774,00	€ 0,00	€ 1.935.560,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	7° Livello		€ 58.047,00	€ 0,00	€ 34.218,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	8° Livello		€ 443.375,00	€ 0,00	€ 223.108,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	9° Livello		€ 160.090,00	€ 0,00	€ 71.983,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	10° Livello		€ 755.370,00	€ 0,00	€ 324.049,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	11° Livello		€ 863.583,00	€ 0,00	€ 370.709,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	12° Livello		€ 1.309.859,00	€ 0,00	€ 528.502,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	13° Livello		€ 1.121.816,00	€ 0,00	€ 373.269,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	14° Livello		€ 29.634,00	€ 0,00	€ 9.722,00	€ 0,00
di cui Disabili e cat. protette			€ 846.678,00	€ 403.549,00	€ 345.293,00	€ 144.372,00

CHIMICA - Industria	3° Livello		€ 91.159,00	€ 0,00	€ 45.348,00	€ 0,00
CHIMICA - Industria	6° Livello		€ 145.272,00	€ 58.051,00	€ 54.424,00	€ 14.862,00
CHIMICA - Industria	7° Livello		€ 103.891,00	€ 45.844,00	€ 56.233,00	€ 22.015,00
CHIMICA - Industria	8° Livello		€ 101.739,00	€ 60.973,00	€ 44.904,00	€ 26.165,00
CHIMICA - Industria	9° Livello		€ 33.461,00	€ 33.461,00	€ 11.353,00	€ 11.353,00
CHIMICA - Industria	10° Livello		€ 133.500,00	€ 94.126,00	€ 50.901,00	€ 33.553,00
CHIMICA - Industria	11° Livello		€ 80.116,00	€ 56.185,00	€ 30.335,00	€ 21.339,00
CHIMICA - Industria	12° Livello		€ 129.773,00	€ 54.909,00	€ 43.940,00	€ 15.085,00
CHIMICA - Industria	13° Livello		€ 27.767,00	€ 0,00	€ 7.855,00	€ 0,00

Tabella 2.8.1 - Dettaglio componenti accessorie del salario

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*	M+F*	F*
Straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 489,00	€ 0,00	€ 104.374 ,00	€ 31.210, 00	€ 147.868 ,00	€ 0,00	€ 252.731 ,00	€ 31.210, 00	€ 14.522, 00	€ 1.950,0 0
Superminimi individuali	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.561.5 55,00	€ 263.270 ,00	€ 1.743.1 78,00	€ 429.600 ,00	€ 175.819 ,00	€ 0,00	€ 3.480.5 52,00	€ 692.870 ,00	€ 74.345, 00	€ 28.533, 00
Premi di produttività	€ 0,00	€ 0,00	€ 245.267 ,00	€ 53.197, 00	€ 767.446 ,00	€ 256.230 ,00	€ 281.156 ,00	€ 0,00	€ 1.293.8 69,00	€ 309.427 ,00	€ 47.710, 00	€ 24.748, 00
Altro (es. Benefit Aziendali)	€ 1.546.4 71,00	€ 34.956, 00	€ 2.185.9 76,00	€ 422.074 ,00	€ 4.753.7 88,00	€ 1.299.7 69,00	€ 1.330.7 17,00	€ 0,00	€ 9.816.9 52,00	€ 1.756.7 99,00	€ 208.716 ,00	€ 89.141, 00

Elenco delle componenti accessorie valorizzate nella riga “Altro (es. Benefit Aziendali)”:

INDENNITA' VARIE DI FUNZIONE, VOCI CONTRATTUALI MINORI E TRATTAMENTI ECONOMICI SPECIFICI

Sezione 3 - Informazioni generali sulle unità produttive nell'ambito provinciale

Tabella 3.1 - Occupati per provincia con più di cinquanta dipendenti, al 31/12/2023 (secondo anno del biennio) - (0..n)

	PROVINCIA	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		di cui DISABILI e CAT. PROTETTE	
		M+F	F	M+F	F	M+F	F	M+F	F	M+F	F	M+F	F
#. 1	MONZA E BRIANZA	25	2	52	18	129	76	13	0	219	96	9	7

Rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile

Biennio 2022/2023

(art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198 e successive
modificazioni)



COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PRESENTAZIONE RAPPORTO

DATI DELL'AZIENDA DICHIARANTE

Codice Fiscale 04127270157
Ragione Sociale SOL S.P.A.

SEDE LEGALE

Indirizzo VIA BORGAZZI 27
Città MONZA(MB)
CAP 20900
Nazione ITALIA
E-mail dihr@sol.it
PEC dipl.sol@pec.sol.it
Telefono 0392396328

DATI INVIO

Codice comunicazione 20240529125202243 **Data Invio** 13/08/2024 13:40:09
Stato Inviato
Inviata da
Codice Fiscale

COMM : 20240529125202243